



Atterrare e Decollare da Piste in Pendenza

Esistono Tre tecniche di atterraggio su piste in pendenza:

1. Tecnica "Francese"

2. Tecnica "Geiger"

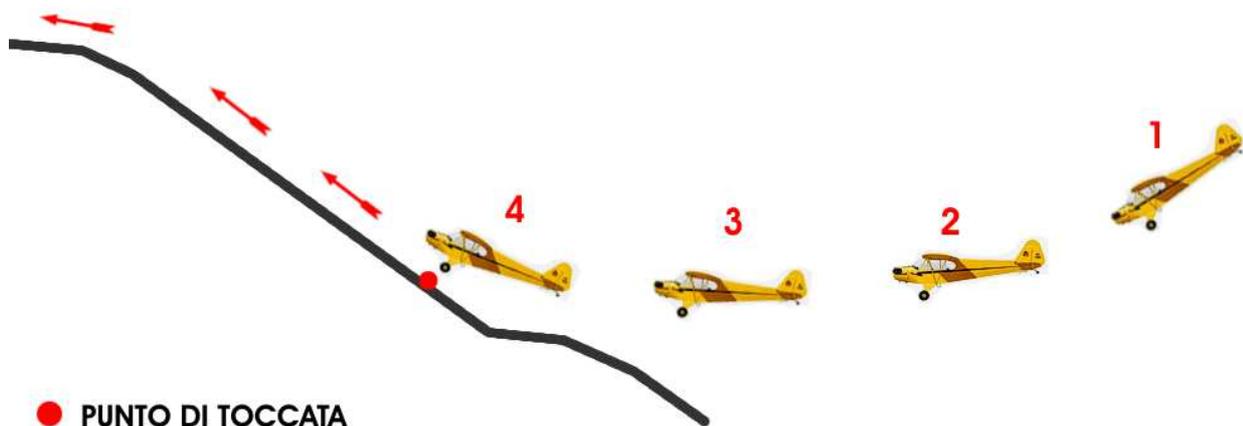
3. Tecnica "Variometro Zero"

Esaminiamole nel dettaglio

Tecnica "Francese"

E' la procedura più semplice e diffusa sia per la sua facilità di esecuzione che per la possibilità di adattarla alla pista in qui si intende atterrare

TECNICA "FRANCESE"



Si esegue nella seguente maniera:

**1).Dopo aver ben determinato il punto di toccata si esegue un avvicinamento Full Flap alla Velocità di Salita Ripida (V_x)
Ovvero la velocità che consente un maggior guadagno di quota con la minor distanza percorsa.**

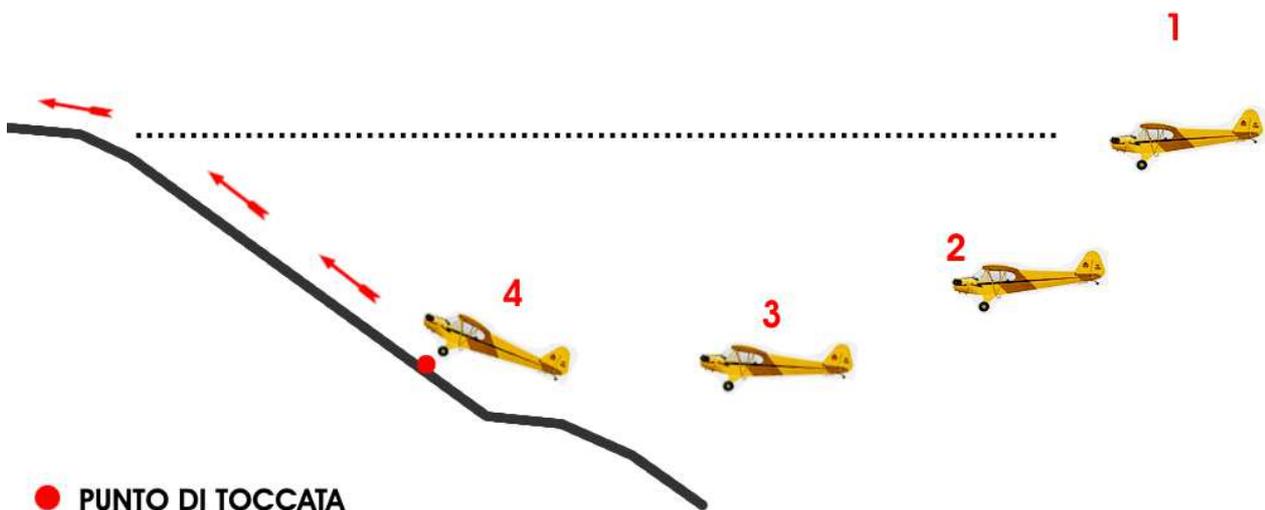
In questa fase occorre tener ben centrato il punto di toccata mantenendo un rateo costante tramite la gestione di potenza e assetto

**2-3-4). Iniziare la richiamata in maniera fluida ma veloce per smaltire la velocità in eccesso in modo da toccare su tre punti con il velivolo parallelo alla pendenza del terreno.
Subito dopo la toccata dare motore per evitare si fermarsi a metà pendenza.**

E' necessario gestire correttamente lo smaltimento della velocità durante la flare per evitare di arrivare troppo lunghi.

Tecnica "Geiger"

TECNICA "GEIGER"



E' una procedura che differisce dalla precedente per l'uso meno esteso dei Flap il che permette di adottarla in casi di vento sostenuto ed è la classica che si adotta nel volo in montagna

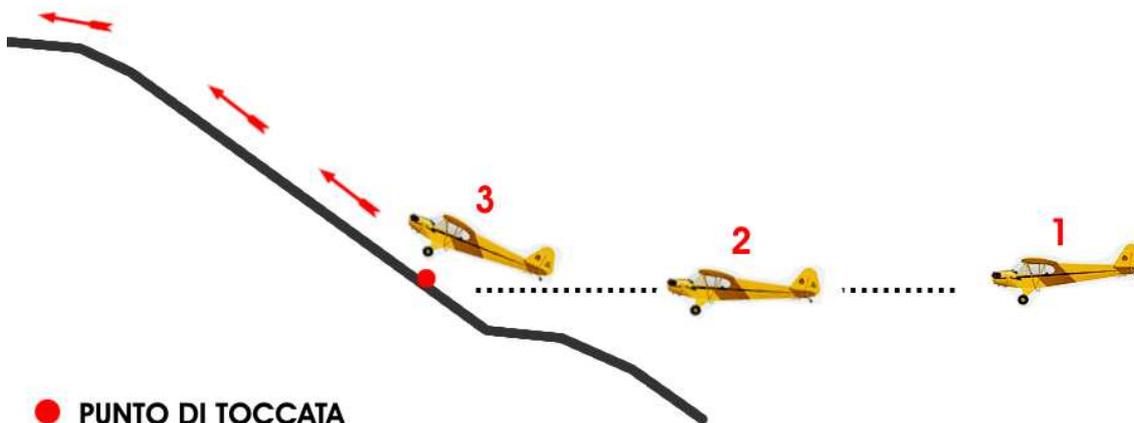
1-2). Dopo aver determinato il punto di toccata iniziare una planata da una quota all'incirca uguale alla sommità della pista con una tacca di Flap.

3-4). In prossimità del terreno iniziare la flare eventualmente assistita da motore fino a toccare su tre punti e dare motore per evitare di fermarsi a metà pista

Questo avvicinamento permette una traiettoria con rateo di discesa inferiore rispetto alla precedente e quindi necessita di una richiamata meno accentuata per portare il velivolo parallelo alla pendenza della pista, avendo meno velocità da smaltire e quindi molto adatta per piste corte e permette di essere più precisi nella toccata, di contro è meno facile da eseguire in quanto va ben determinata la quota di inizio della planata, per evitare in caso di errore di dover aumentare il rateo di discesa con conseguente aumento della velocità .

Tecnica "Variometro Zero"

TECNICA "VARIOMETRO ZERO"



L'esecuzione di questa procedura richiede un'elevata precisione e molto autocontrollo.

Infatti oltre alla difficoltà materiale esiste anche una sorta di "difficoltà psicologica" in quanto la visione della "montagna contro la quale ci sembra di sbattere" induce una sorta di blocco nel pilota.

L'esecuzione avviene in questo modo

- 1). Iniziare l'avvicinamento con una tacca di Flap alla medesima quota o appena più alti del punto di toccata .**
- 2). Mantenere in maniera precisa la traiettoria di avvicinamento con una velocità di volo lento senza scadimenti di quota in quanto se questo accade ci troveremo poi a toccare più in basso del punto prescelto.
E fondamentale in questa fase l'uso sapiente della potenza per mantenere la quota senza però far aumentare la velocità**
- 3). In prossimità del suolo eseguire la richiamata eventualmente assistita da motore.**

Se eseguita correttamente permette di fermarsi in pochissimo spazio ed è quindi molto utile in presenza di vento in coda.

Di contro come dicevamo presenta una non facile esecuzione e molto allenamento.

Ovviamente nel volo simulato molte delle condizioni che si presentano nel reale non sono riproducibili comunque per sommi capi questa tre procedure permettono anche con Flight Simulator di eseguire perfetti atterraggi su piste in pendenza...!!

Ghere Ghere ghe.....GHEZ GHEZ GHEZ !!!!

